



STANDARDIZZARE LE COMPETENZE NUTRIZIONALI DELL'INFERMIERE NEFROLOGICO: UNA SCOPING REVIEW

Gaetano Ferrara^{1,2}, Sara Morales Palomares^{2,3}, Domenico Cannizzaro^{2,4}, Sofia Matteucci^{2,5}, Giovanni Cangelosi^{2,6}, Addolorata Palmisano², Stefano Mancin² and Marco Sguanci²

¹ Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Roma, Italia;

² Società Infermieri di Area Nefrologica (SIAN), Olbia (SS), Italia;

³ Dipartimento di Farmacia, Scienze della Salute e della Nutrizione (DFSSN), Università della Calabria, Rende (CS), Italia;

⁴ Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE), Modena, Italia;

⁵ IRCCS Istituto Clinico Humanitas, Rozzano (MI), Italia;

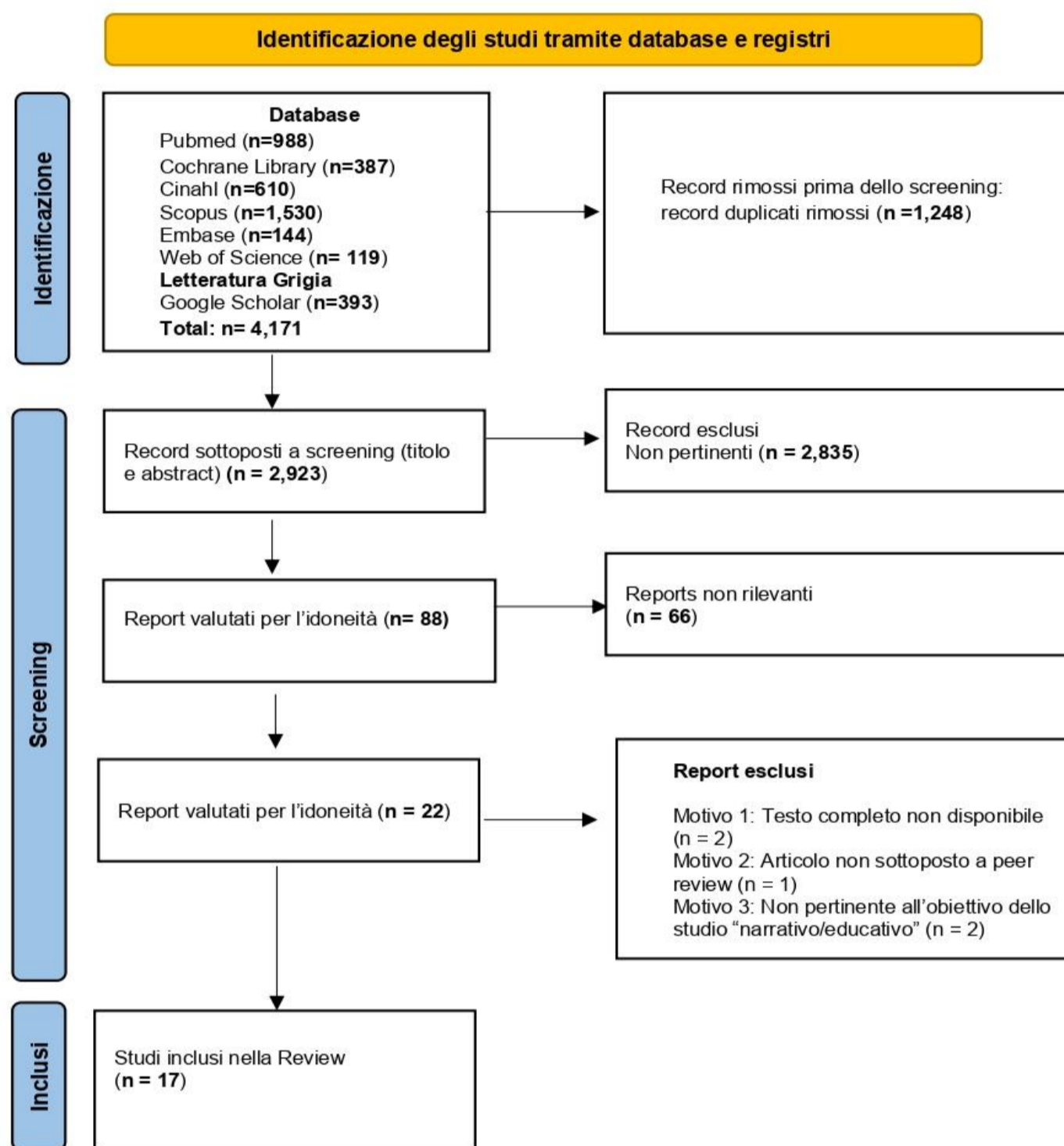
⁶ Scuola di Farmacia, Polo di Medicina Sperimentale e Sanità Pubblica, Camerino, Italia.

INTRODUZIONE

La malattia renale cronica (MRC) è spesso associata a malnutrizione e deperimento proteico-energetico, con ricadute negative su esiti clinici e qualità di vita [1,2]. Gli infermieri di nefrologia svolgono un ruolo centrale nella cura nutrizionale, tuttavia le competenze risultano eterogenee e prive di un riferimento standardizzato lungo il continuum assistenziale [3]. L'obiettivo di questa revisione è mappare le evidenze disponibili sulle competenze nutrizionali degli infermieri di nefrologia nella cura degli adulti con MRC.

METODOLOGIA

È stata condotta una Scoping Review secondo la metodologia del Joanna Briggs Institute (JBI). Il reporting dello studio è stato effettuato in conformità alle linee guida PRISMA-ScR [4]. La ricerca è stata condotta secondo il framework Popolazione–Concetto–Contesto (PCC) e ha considerato infermieri di nefrologia, competenze nutrizionali e setting nefrologici. La ricerca bibliografica (settembre 2025) ha incluso i motori di ricerca PubMed/MEDLINE, Embase, CINAHL, Scopus, Web of Science, Cochrane Library e letteratura grigia (Google Scholar). Lo studio è stato registrato presso l'Open Science Framework (OSF) (DOI: 10.17605/OSF.IO/YMW4F).



RISULTATI

Su 4.171 record identificati, 17 studi pubblicati tra il 2010 e il 2025 sono stati inclusi. Le evidenze indicano che le competenze nutrizionali degli infermieri di nefrologia rappresentano un costrutto multidimensionale, articolato in quattro domini: (1) *Educativo–comunicativo*: gli studi evidenziano il ruolo centrale dell'infermiere nell'erogazione di interventi educativi strutturati, associati a un miglioramento dell'aderenza dietetica e farmacologica. Approcci educativi intensivi e personalizzati risultano inoltre efficaci nel miglioramento di parametri clinici, come la fosforemia. (2) *Clinico–avanzato*: emergono l'importanza dello screening nutrizionale sistematico e della valutazione precoce del rischio di malnutrizione, con incremento delle segnalazioni ai dietisti e miglioramento della presa in carico nutrizionale. Tuttavia, persistono lacune nelle competenze relative alla valutazione nutrizionale e all'interpretazione dei parametri biochimici, con livelli di conoscenza spesso subottimali. (3) *Collaborativo–professionale*: l'infermiere svolge un ruolo chiave nella continuità assistenziale e nell'integrazione interdisciplinare, supportando i percorsi di gestione della cronicità e contribuendo al miglioramento dell'aderenza terapeutica e della qualità di vita. La collaborazione con dietisti e altri professionisti sanitari risulta fondamentale per ottimizzare gli esiti clinici. (4) *Generale*: gli studi evidenziano lacune formative persistenti, in particolare nelle conoscenze nutrizionali specifiche (es. gestione del fosforo), talvolta sovrapponibili a quelle dei pazienti. Inoltre, una quota rilevante di infermieri riferisce una limitata accessibilità a percorsi formativi post-base strutturati e la necessità di programmi educativi dedicati. Nel complesso, gli interventi infermieristici risultano associati a miglioramenti dell'aderenza terapeutica, all'identificazione precoce del rischio nutrizionale e alla continuità assistenziale. Tuttavia, permangono eterogeneità negli interventi, carenze formative e assenza di standard condivisi a livello internazionale.

CONCLUSIONI

Le competenze nutrizionali infermieristiche sono cruciali per la qualità dell'assistenza in nefrologia. È prioritario sviluppare framework condivisi e programmi formativi mirati per standardizzare la pratica clinica e rafforzare il ruolo infermieristico nella gestione nutrizionale della MRC.

BIBLIOGRAFIA

- Carrero JJ, Stenvinkel P, Cuppari L, Ikizler TA, Kalantar-Zadeh K, Kaysen G, Mitch WE, Price SR, Wanner C, Wang AY, ter Wee P, Franch HA. Etiology of the protein-energy wasting syndrome in chronic kidney disease: a consensus statement from the International Society of Renal Nutrition and Metabolism (ISRNM). *J Ren Nutr.*;23(2):77-90. doi: 10.1053/j.jrn.2013.01.001
- Fouque, D., Kalantar-Zadeh, K., Kopple, J., Cano, N., Chauveau, P., Cuppari, L., Franch, H., Guarnieri, G., Ikizler, T. A., Kaysen, G., Lindholm, B., Massy, Z., Mitch, W., Pineda, E., Stenvinkel, P., Treviño-Becerra, A., & Wanner, C. (2008). A proposed nomenclature and diagnostic criteria for protein-energy wasting in acute and chronic kidney disease. *Kidney International*, 73(4), 391–398. <https://doi.org/10.1038/sj.ki.5002585>
- Wei R, Lv H, Jiang G, Wang X, Zhang N, Guo S. Constructing a competency evaluation index system for nursing positions in a chronic kidney disease management centre. *J Multidiscip Healthc.* 2024 Jul 24;17:3577–3588. <https://doi/10.2147/JMDH.S466176>
- Tricco AC, Lillie E, Zarin W, O'Brien KK, Colquhoun H, Levac D, Moher D, Peters MDJ, Horsley T, Weeks L, Hempel S, Akl EA, Chang C, McGowan J, Stewart L, Hartling L, Aldcroft A, Wilson MG, Garrity C, Lewin S, Godfrey CM, Macdonald MT, Langlois EV, Soares-Weiser K, Moriarty J, Clifford T, Tunçalp Ö, Straus SE. PRISMA extension for scoping reviews (PRISMA-ScR): checklist and explanation. *Ann Intern Med.* 2018 Oct 2;169(7):467–473. <https://doi.org/10.7326/M18-0850>